Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot. n.

m_dg-GDAP
PU - 0380152 - 11/11/2015

Ai rappresentanti delle Organizzazioni
Sindacali del Corpo di Polizia Penitenziaria

OGETTO: - Art. 8 legge 7 agosto 2015, n. 124
Forze di Polizia – Revisione degli ordinamenti e dei ruoli.

Di seguito alla ministeriale n. 0343450 del 14 ottobre 2015 ed in relazione a quanto emerso in sede di sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo relativo al F.E.S.I. anno 2015 si inviano le informazioni richieste in ordine allo stato dei lavori in corso presso l'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia relativi all'oggetto.

§.1 L'art. 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, stabilisce che il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per modificare - tra l'altro - la disciplina dei Ministeri e a tal fine detta una serie di principi e criteri cui devono conformarsi i decreti legislativi attuativi della delega. Al comma 1, lettera a), unitamente e conseguentemente alla soppressione del Corpo Forestale dello Stato ed al trasferimento delle relative funzioni, viene prevista la modificazione degli ordinamenti del personale delle Forze di polizia anche attraverso " ... *la revisione della disciplina in materia di reclutamento, di stato giuridico e di progressione in carriera, tenendo conto del merito e delle professionalità, nell'ottica della semplificazione delle relative procedure, prevedendo l'eventuale unificazione, soppressione ovvero istituzione di ruoli, gradi e qualifiche e* ***la rideterminazione delle relative dotazioni organiche, comprese quelle complessive di ciascuna Forza di polizia, in ragione delle esigenze di funzionalità e della consistenza effettiva alla data di entrata in vigore della presente legge*** (l. 124/2015), ***ferme restando le facoltà assunzionali previste alla medesima data, nonchè assicurando il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle Forze di polizia e dei connessi trattamenti economici, anche in relazione alle occorrenti disposizioni transitorie, fermi restando le peculiarità ordinamentali e funzionali del personale di ciascuna Forza di polizia*** ...

nonchè i contenuti e i principi di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, e tenuto conto dei criteri di delega della presente legge (l. 124/2015), in quanto compatibili ...."

§.2. La revisione dei ruoli e delle qualifiche dovrà avvenire tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili (al momento di 119 milioni a decorrere dal primo gennaio 2016, più un improbabile 50% dei risparmi conseguenti alla riorganizzazione dei presidi delle Forze di Polizia e all'assorbimento del Corpo Forestale nell'Arma dei Carabinieri).

§.3. Nell'ambito del gruppo tecnico, questo Dipartimento ha sottolineato l'assoluta necessità di eliminare ogni disallineamento del personale tutto dei ruoli direttivi, dei sovrintendenti e degli ispettori.

§.4. I lavori si svolgono intorno ai seguenti maggiori oggetti :

A) rideterminazione degli organici dei Corpi di Polizia;
B) possibile unificazione del ruolo di base (agenti/assistenti) con quello dei sovrintendenti;
C) valorizzazione del ruolo degli ispettori specialmente con la trasformazione della denominazione di "ispettore superiore sostituto commissario" in una qualifica "vera";
D) ipotesi di "*dirigenzializzazione* " dell'attuale ruolo dei commissari;
E) correlato nuovo ruolo direttivo;
F) eventuale contrattualizzazione del trattamento economico della dirigenza (limitatamente ai trattamenti accessori).

4. A) Rideterminazione Organici.

Con riferimento ai criteri relativi alla rideterminazione degli organici fissati dalla norma - *consistenza effettiva dei presenti, esigenze di funzionalità* e *facoltà assunzionali – i gruppi hanno* considerato :

a) la forza effettiva al 28 agosto 2015;
b) i cessati dal servizio dall'1.1.2015 al 27.8.2015;
c) le cessazioni dal servizio presunte dal 28.8.2015 al 31.12.2015;
d) le autorizzazioni alle assunzioni riferite al personale cessato dal servizio sino al 31.12.2014, ancorchè *in itinere*;
e) le assunzioni straordinarie previste dalla legge n. 125/2015[1];

[1] Per quanto riguarda il criterio di cui alla lett. e) l'Amministrazione ha fatto presente che il mancato inserimento del Corpo di polizia penitenziaria nella previsione di cui all'art. 16-ter del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con legge 6 agosto 2015, n. 125, influisce negativamente sulla

f) il contingente conseguente all'assorbimento del Corpo forestale dello Stato, per le amministrazioni interessate;
g) una percentuale (identica per tutte le Forze di polizia), individuata nel 3% della dotazione organica determinata ai sensi dei punti precedenti, correlata alle esigenze di funzionalità di ciascuna amministrazione.

4. B) Possibile unificazione dei ruoli degli agenti/assistenti e dei sovrintendenti.

L'unificazione dei ruoli degli agenti/assistenti e sovrintendenti in un unico ruolo, avverrebbe mantenendo due dotazioni organiche distinte, con conseguente eliminazione del concorso per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente.

A tal proposito, tenuto conto della particolare situazione del Corpo (esiste una elevata presenza di assistenti capo) e che la dotazione organica dei sovrintendenti subirebbe una rilevante riduzione si è ipotizzato che la dotazione organica dei sovrintendenti sia definita a partire dalla qualifica di sovrintendente, con previsione dell'accesso alla qualifica di vice sovrintendente mediante scrutinio per merito assoluto a ruolo aperto riservato agli assistenti capo con otto anni di anzianità nella qualifica[2].

4. C) Ruolo degli ispettori.

L'Amministrazione ha convenuto sulla trasformazione della attuale denominazione di "ispettore superiore sostituto commissario" in una "vera"qualifica nonché l'eliminazione del concorso per la nomina alla qualifica di ispettore superiore cui si accederà per scrutinio per merito comparativo a ruolo chiuso.

4. D) "Dirigenzializzazione " dell'attuale ruolo dei commissari.

---

determinazione degli organici, penalizzando quindi il Corpo medesimo. Pertanto ha sostenuto la possibilità di recuperare tale *gap* aumentando la percentuale di cui alla lett. g).

[2] Tale previsione è funzionale alle peculiari esigenze dell'Amministrazione e non comporta oneri in quanto il parametro stipendiale del vice sovrintendente è inferiore a quello dell'assistente capo con 8 anni di anzianità.

Sul tema questa Amministrazione ha richiesto un trattamento eguale nei confronti del personale di entrambi i ruoli direttivi (ordinario e speciale) per l'assoluta identità delle funzioni espletate.

Come evidente tale opzione impone una totale rivisitazione degli assetti ordinamentali ed organizzativi dell'Amministrazione penitenziaria. Da ciò deriva la necessità di prevedere, nel decreto di riordino, adeguate misure e norme di raccordo atte ad armonizzare l'istituendo ruolo dirigenziale del Corpo con le finalità istituzionali della legge 26 luglio 1975, n. 354, nonché con le disposizioni della Legge 27 luglio 2005, n. 154 e del relativo decreto legislativo di attuazione 15 febbraio 2006, n. 63, con riferimento alle attribuzioni dei dirigenti penitenziari/direttori degli istituti penitenziari, stabilite dall' Ordinamento Penitenziario e dalla legge 15 dicembre 1990, n. 395.

4. E) Eventuale nuovo ruolo direttivo.

L'istituzione di un nuovo ruolo direttivo conseguirebbe alla *dirigenzializzazione* e la relativa dotazione organica potrà essere determinata con una proporzionale riduzione degli organici degli altri ruoli.

Per quanto attiene ai ruoli tecnici, questo Dipartimento ha proposto un limitato aumento della dotazione organica complessiva per assicurare la completa funzionalità del Laboratorio Centrale della Banca Dati DNA, senza tuttavia modificarne l'attuale assetto ordinamentale.

§.5. Si fa riserva di ulteriori aggiornamenti sul prosieguo dei lavori del tavolo tecnico considerato che è in corso un'accurata riflessione ed una ponderata valutazione in ordine sia alla quantificazione della spesa necessaria a finanziare il progetto, secondo i contenuti illustrati, sia alla concreta fattibilità di una parziale contrattualizzazione della nuova dirigenza delle Forze di Polizia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Santi Consolo